

## **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**ADOTTIAMO UN ANZIANO**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Codice: A – 02: Assistenza ad Adulti e Terza età in condizioni di disagio**

**DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi**

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo principale è creare attorno all'anziano una nuova potenziale **rete di sostegno sociale parafamiliare**. Ciò attraverso il **potenziamento del Servizio Domiciliare** ma anche proponendo una forma di **“adozione” dell'anziano** da parte dei Volontari di Servizio Civile operanti. Fare in modo che il volontario diventi una sorta di **“buon vicino”** dell'anziano. Tutto ciò sostenuto da uno **Sportello di aiuto** presso la Cooperativa ed itinerante presso gli anziani.

In più, rispetto alle scorse progettualità presentate, si intende mettere a regime e a sistema l'attività assistenziale per anziani, in modo che sia i volontari di SCN sia eventuali altre risorse volontarie afferenti alla cooperativa possano affiancare anziani e diversabili nella lotta per il mantenimento delle autonomie raggiunte e la scoperta di eventuali nuove soluzioni contro l'istituzionalizzazione.

Per fare ciò si seguirà da un canto l'obiettivo di offrire un servizio quale l'assistenza domiciliare che tenda a scoraggiare forme di ospedalizzazione ed istituzionalizzazione, cercando di mantenere l'anziano nel proprio ambiente di vita, nella propria abitazione che rappresenta il passato e il presente, la casa vissuta con un forte senso di attaccamento da luogo di nascita a luogo dove concludere gli ultimi anni della vita. Per la realizzazione del servizio di assistenza domiciliare ci si pone come obiettivo principale quello di promuovere **una visione positiva dell'anziano attraverso l'impiego di personale qualificato che svolga le prestazioni socio-assistenziali come previsto dalla tipologia del servizio**.

Dall'altro Il progetto ha, inoltre, l'obiettivo di potenziare, attraverso l'impiego di volontari in servizio civile scambi intergenerazionali promuovendo scambi relazionali tra la persona anziana ed i volontari più vicini a lui geograficamente e non, in tutte le sue dimensioni, secondo le potenzialità e i bisogni di ciascuno.”.

Dal punto di vista metodologico la scelta di utilizzare liste di obiettivi è funzionale al monitoraggio dei risultati raggiunti: ogni obiettivo raggiunto, infatti, è di facile lettura e individuazione nel processo di valutazione.

### **OBIETTIVI SPECIFICI per i destinatari/beneficiari**

- Prevenire i danni derivanti dal rischio dell'emarginazione, della solitudine per gli utenti privi di adeguato supporto familiare;
- Fornire sostegno a soggetti in condizioni di limitata autonomia personale e con limitate risorse economiche e rete familiare di appoggio.
- Supportare la persona anziana nel disbrigo pratiche (ritiro pensione, pagamento bollette, visite mediche, accertamenti sanitari).
- Attivare un lavoro di rete con le molteplici strutture presenti sul territorio, assistenti sociali del Comune, delle Cooperative, ASL di appartenenza, attraverso una stretta collaborazione ed integrazione al fine di garantire una migliore assistenza dell'anziano;
- Offrire un aiuto morale e psicologico: l'utente deve avere la certezza di non essere abbandonato a se stesso, ma di disporre e di poter colloquiare con operatori per qualsiasi necessità o in attesa di eventuali azioni di soccorso;
- Assicurare interventi di sostegno e prevenzione rivolti anche alle famiglie degli anziani .
  
- Compensare, potenziare o mantenere l'orientamento spazio-temporale degli anziani;
- Migliorare i servizi di tipo non residenziale.
- Facilitare lo scambio tra il contesto sociale e l'anziano.
- Aumentare la fascia di anziani serviti in modo professionale
- Creare nuove reti familiari e parafamiliari che sostengano gli anziani, le famiglie numerose e, forse ancor più, quelle monoparentali e senza più nucleo.

### **OBIETTIVI per i Volontari**

- Promuovere il dialogo tra giovani e anziani
- Promuovere la partecipazione attiva del volontario nella comunità di appartenenza
- Stimolare nei giovani una crescita morale attraverso forme di solidarietà
- Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di partecipazione attiva
- Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza in questione
- Supportare la dimensione della crescita personale del giovane e la sua valorizzazione intesa in termini non solo professionali.
- Aiutare il volontario a legarsi in modo affettivamente pregnante a un pezzo della storia del proprio paese, rappresentato da una persona.

Il raggiungimento degli obiettivi verrà rilevato mediante i seguenti

### **INDICATORI DI RISULTATO RIFERITI AL CONTESTO**

#### **Per i destinatari**

- Grado di soddisfazione dell'assistenza ricevuta
- Partecipazione alle attività;
- Grado di interesse dimostrato negli incontri
- Miglioramento della qualità della vita dell'assistito e della sua famiglia rilevati attraverso somministrazione di questionari inerenti la customer satisfaction esterna.
- Numero di contatti mantenuti oltre il periodo di SCN tra volontario e anziano e/o sua famiglia.
  
- Numero di anziani segnalati dai Servizi Sociali del Distretto Sociosanitario 34.
- **Numero di anziani effettivamente raggiunti a conclusione del progetto (> o < di 100 unità).**

### **Per i volontari**

- a) Incremento del livello motivazionale dei volontari, rilevabile mediante somministrazione di questionari proposti dalle figure professionali coinvolte nell'intervento progettuale e dal monitoraggio in itinere;
- b) Conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica rilevabile attraverso test d'ingresso, in itinere e conclusivi.
- c) Numero di contatti mantenuti oltre il periodo di SCN tra volontario e anziano e/o sua famiglia.

### **Indicatori DI EFFICIENZA / EFFICACIA.**

- Numero di contatti attivati con le istituzioni territoriali presenti nel territorio
- Numero di **contatti con le reti familiari relaizzati e mantenuti oltre la scadenza progettuale**
- Competenze e conoscenze acquisite dai volontari rispetto ai servizi sociali e nello specifico all'area anziani che fanno riferimento al proprio comune di riferimento.
- Ricaduta territoriale del servizio, rilevata dalla somministrazione di questionari inerenti la customer satisfaction esterna.
- **Indicatore percentuale di Efficienza: Numero di anziani raggiunti diviso Numero di Segnalazioni x 100.** Si considera sufficiente una percentuale del 80%.

### **Elementi di coerenza con il Programma**

#### **1) Invecchiamento della popolazione (fenomeno globale).**

E' già stata descritta la dinamica demografica: sono paesi a rischio di estinzione a causa di invecchiamento della popolazione e diminuzione delle possibilità di impiego. Paesi come Carini, invece, invecchiano per migrazione in arrivo.

#### **2) Riduzione della necessità di migrazione giovanile**

La naturale conseguenza di quanto prima affermato è che le giovani generazioni tendono ad emigrare da questi paesi

e cercare formazione superiore (universitaria ma anche semplicemente superiore di secondo grado) nei capoluoghi addirittura, spesso, fuori dall'Italia.

#### **3) Recupero della memoria passata**

Il numero di persone che può testimoniare, confrontare e raccontare le memorie derivanti dalla quotidianità e dalla vita abituale delle comunità precedenti al terremoto sono sempre meno. Ciò va recuperato per due ragioni: ripristinare le radici, dando senso a tradizioni e modi di vivere attuali, cogliendo il progresso svolto, ma anche guardare criticamente lo sviluppo attuale e la sua tendenza, a volte, a lasciare indietro o espellere le generazioni e le fette di popolazione, soprattutto quelle che vengono ritenute "improduttive", passive o incapaci di determinare una redditività.

#### **4) Riduzione impatto ulteriori eventi (isolamento da coronavirus, bassa scolarizzazione degli anziani ecc.)**

Incrementare le competenze e sostenere la resilienza delle generazioni anziane ne riduce la vulnerabilità alla solitudine, alla devianza, alla possibilità di essere raggirati e al senso di inutilità che si accompagna ad un invecchiamento mal vissuto.

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**SEDE DI SOCIETATE: Carini.**

La Descrizione completa delle modalità di impiego dei volontari viene di seguito realizzata in funzione delle fasi in cui esse vengono fatte: del resto ogni differente momento di lavoro richiede differenti attività a cui il volontario aderisce o partecipa in modo originale e creativo.

- Adesione alle finalità del progetto – coordinamento e condivisione obiettivi**

In questa fase il volontario, che parte da un potenziale delle proprie conoscenze pregresse, viene invitato a lavorare nell'ambito della propria formazione non in modo passivo ma in modo interattivo e partecipativo.

Le attività sono quelle d'aula, di ascolto, di partecipazione ai brainstorming, di utilizzo degli strumenti del counseling e delle tecniche attive di formazione.

Nelle prime settimane non è richiesto lavoro sul campo se non come esercitazione.

L'unica attività che sarà casomai richiesta è la partecipazione al forum sul SCN sul sito della Cooperativa per esporre la propria esperienza e partecipare ad iniziative di sensibilizzazione sul SCN.

#### **Partecipare alla formazione specifica e continua: Abbinamenti e Sportello**

Terminata la primissima formazione, il volontario sarà chiamato alle seguenti attività: compartecipazione alle riunioni di attribuzione degli utenti / abbinamento più adeguato alle proprie caratteristiche e a quelle degli utenti; scelta tra attività di sportello (presso la cooperativa o lo sportello decentrato). Chiarimento delle aspettative rispetto alla progettualità e ricognizione delle potenziali cause di difficoltà che si potranno incontrare

#### **Inserirsi nei programmi di aiuto agli anziani.**

Avendo partecipato alle riunioni, con gli operatori del punto 2 del precedente paragrafo, il volontario, che ha già così preso confidenza con gli operatori, inizia a prendere confidenza con l'utente: affianca l'Assistente Domiciliare e l'Ausiliare nell'accompagnamento degli anziani per il disbrigo di semplici pratiche, lo aiuta nel rendere ordinato l'ambiente di vita, supporta anche con la semplice presenza l'anziano e la sua famiglia; collega l'utente con i servizi offerti dalla Cooperativa e dagli Enti partner; aiuta l'anziano a mettersi in movimento e a non tralasciare la partecipazione a tutti gli eventi sociali a cui egli possa partecipare.

#### **Rendersi autonomi nel Servizio.**

Concluso il momento dell'avvio al lavoro del Volontario, egli sperimenterà, sempre supportato dagli operatori sopra citati, la autonomizzazione del proprio lavoro. Presa confidenza con l'utente e la sua famiglia, il compito del volontario è utilizzare il proprio tempo di lavoro in favore dell'anziano, creando una nuova rete intorno a lui, fatta della condivisione delle proprie. Anche l'anziano, infatti, sarà invitato a mettere in comune con il volontario le proprie reti sociali e di sostegno.

Il giovane comincerà a sentirsi "parte" della vita dell'anziano e maturerà, anche grazie alla formazione ricevuta ed alla condivisione degli obiettivi, la consapevolezza che tra se ed il proprio "assistito" si deve creare un rapporto di mutuo aiuto e supporto. L'esperienza e le conoscenze dell'anziano sono la guida per il giovane che ne diviene il motore, lo strumento affinché l'anziano prosegua ad essere un elemento partecipante anche in modo creativo della vita sociale della comunità.

#### **Proseguire l'attività oltre l'anno o aderire ad associazioni che si occupano di terzo settore e persone svantaggiate.**

E' il momento più delicato. Risponde alla domanda, che spesso viene fatta in fase selettiva: cosa farne della esperienza maturata?

La risposta è nella impostazione del progetto. A questo punto, passati i 12 mesi nei quali il volontario ha aiutato l'anziano a mantenere e fortificare la sua partecipazione alla vita sociale (accompagnamento, segretariato sociale, supporto psicologico, organizzazione di eventi sociali per anziani) e lo avrà sostenuto nelle capacità residue (disbrigo pratiche, accompagnamento, supporto nell'ordine della abitazione) e avrà condiviso le proprie reti formali ed informali di sostegno, il legame creato diverrà saldo e pronto a divenire una forma di "apparentamento" del giovane verso l'anziano.

La Cooperativa offre, inoltre, uno strumento di supporto ulteriore per la partecipazione dei volontari al lavoro ulteriore che si potrà sviluppare oltre i 12 mesi, consistente in una Associazione Giovanile nata per spin-off dalla Cooperativa e che si interessa proprio di aiutare le fasce deboli del territorio del DSS 34.

Un riassunto del ruolo centrale che assume, realmente, il volontario, bisogna pensarlo come al centro di un reticolato di relazioni in cui egli sarà in contatto con tutti gli altri nodi che sono:

- I Comuni di residenza degli Anziani

- I Servizi Sociali ed anagrafici dei Comuni
- L'ASP 6 (disbrigo pratiche sanitarie) anche attraverso lo sportello decentrato della Cooperativa
- Gli operatori dello Sportello
- La Cooperativa e i suoi servizi
- Le farmacie
- I Centri aggregativi per ultrasessantacinquenni
- Gli assistenti domiciliari
- Le famiglie degli anziani
- L'anziano.

Di tutto ciò il volontario diverrà nodo centrale che favorisce l'interazione e l'integrazione.

#### RIASSUNTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL VOLONTARIO

##### 1. Attività Domiciliari:

- Supporto alle attività di gestione domestica
- Supporto allo svolgimento dei compiti quotidiani
- Coinvolgimento dei familiari
- Attività ricreative

##### 2. Attività di supporto alla permanenza di livelli di Socializzazione Secondaria

- Disbrigo semplici pratiche, attività esterne al domicilio, disbrigo pratiche e accompagnamento in funzione delle tipologie di abilità dell'assistito
- Supporto allo sviluppo di nuove conoscenze e di relazioni interpersonali
- Attivazione di reti Anziani - famiglia - Parrocchie - Centri o Spazi Aggregativi
- Supporto morale e psicologico
- Qualunque altra attività volta alla integrazione (tempo libero, passeggiate, ecc.)

##### 3. Attività di supporto domiciliare a Distanza (all'esterno o in Sede)

- Disbrigo semplici pratiche
- Segretariato Sociale telefonico
- Ricerche di nuove soluzioni di domotica e di ausili per l'anziano
- Ricerche e pubblicizzazione di eventi e occasioni di aggregazione

#### **IL PIANO SETTIMANALE E MENSILE DI ATTIVITÀ**

Il Piano di attività del volontario verrà redatto dallo stesso insieme all'OLP di riferimento e al suo interno verranno esplicitate le attività settimanali e mensili, nonché le attività di formazione e di monitoraggio. Il volontario svolgerà regolarmente le attività previste, ed in base a specifiche esigenze emerse, potrà, in concomitanza con gli incontri di monitoraggio, modificare eventuali attività incompatibili con le sue necessità. Il volontario avrà l'obbligo di riportare mensilmente sulla scheda di monitoraggio tutto ciò che è stato realizzato del piano di attività assegnatogli.

In collaborazione con altri enti del programma si promuoveranno dei momenti di incontro finalizzati non solo al monitoraggio delle attività ma anche alla socializzazione dei risultati conseguiti con le attività progettuali e le problematiche emerse, ancora sarà possibile partecipare a manifestazioni d'interesse pubblico al fine di sensibilizzare i giovani volontari il senso di appartenenza alla propria comunità e la voglia di fare qualcosa per renderla migliore;

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

**SOCIETATE – Via Piave n.9, 90044 – CARINI. Cod. 144160**

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

posti disponibili: **8 posti senza vitto e alloggio**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**5 giorni di servizio settimanali  
e 25 ore di servizio a settimana**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****Criteri di selezione:**

I criteri di selezione sono legati a due “esami”:

**Esame del CURRICULUM del candidato: 0-40 Punti**

Area 1: TITOLI POSSEDUTI. 0-16 punti

1) **Qualità/coerenza del percorso formativo:** Titolo di studio principale:

a) Laurea Magistrale /V.O. (o Specializzazione o Master) attinente progetto = punti 10 ;

b) Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 9;

c) Laurea Magistrale /V.O. non attinente a progetto = punti 8;

d) Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 7;

e) Diploma attinente progetto = punti 6;

f) Diploma non attinente progetto = punti 5;

g) Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

2) **Altri titoli posseduti** (da 0 a 6 punti: Corsi Attinenti al progetto e Qualificanti o riconosciuti = fino a punti 6; Corsi Solo Attinenti al progetto o solo Qualificanti = fino a punti 4; Corsi Non attinenti al progetto = fino a punti 2)

Area 2: ESPERIENZE SPECIFICHE. 0-18 punti

3) **Esperienze lavorative in area progettuale** (Esperienze lavorative: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza documentata in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).

4) **Esperienze volontarie in area progettuale** (Volontariato: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di volontariato documentato in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).

5) **Conoscenza ed esperienza nell'Ente** (derivante da conoscenza pregressa dell'ente e capacità di interagire con esso, valutabile con esperienza di collaborazione, anche volontaria, *con l'ente di accoglienza*: 0,5 per ogni mese fino a 6 punti).

Area 3: ALTRE ESPERIENZE E CONOSCENZE GENERICHE. 0-6 punti

6) **Altre esperienze varie** (Esperienze varie 0-4 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non certificabile ma utile a valutare la capacità di adattamento. Es., esperienze all'estero non certificabili, assistenze a congiunti in progetti assistenziali ecc.).

7) **Altre conoscenze o capacità** utili per lo svolgimento del progetto (Conoscenze varie 0-2 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non documentabile o capacità inerenti le attività. Es. Apprendistati non documentabili, capacità artistiche per progetti di animazione ecc.).

Le informazioni saranno desunte dall'Allegato 3 alla domanda di Servizio Civile o dall'auspicato curriculum che sarà richiesto di allegare alla domanda (come già contenuto generalmente nell'Allegato suddetto).

**Esame mediante COLLOQUIO: 0-60 Punti. Aree:**

- 1) Conoscenza del territorio in cui si svolge il progetto e delle sue risorse. (Range: 0/6 punti).
- 2) Conoscenza delle caratteristiche della utenza/oggetto dell'intervento. (Range: 0/6 punti).
- 3) Capacità umane e relazionali (Range: 0/6 punti).
- 4) Capacità di lavorare in gruppo (Range: 0/6 punti).
- 5) Capacità di gestire lo stress (Range: 0/6 punti).
- 6) Interesse per il Volontariato (Range: 0/6 punti).
- 7) Interesse per l'ambito scelto (Range: 0/6 punti).
- 8) Motivazione generale e specifica (Range: 0/6 punti).
- 9) Disponibilità ad adattarsi alle condizioni progettuali (Range: 0/6 punti).
- 10) Ulteriori elementi forniti dal candidato (Range: 0/6 punti).

Ciascun criterio avrà una valutazione da 0 a 6 punti (la scala dei giudizi sarà: assente, non significativa, scarsa, mediocre, sufficiente, buona, ottima, che si trasformerà in numero da 0 a 6). La somma dei punti darà il punteggio del colloquio. Esso non potrà essere inferiore a 36 su 60 (e che almeno la maggior parte dei giudizi sia almeno sufficiente ovvero  $\geq 4$ ).

**d) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

I punteggi della graduatoria si articoleranno in questo modo:

Punteggio Curriculum ed esperienziale (A) = Da 0 a 40 (Soglia minima = 0)

Punteggio valido al Colloquio selettivo (B) = Da 36 a 60 (Soglia minima = 36)

Punteggio minimo valido al Colloquio (B) = 36 punti.

Punteggio totale Massimo raggiungibile (A+B) = 100 punti.

Punteggio Totale per la prova selettiva = Punteggio Curriculum + Punteggio al Colloquio (A+B) che può avere un range compreso tra 36 e 100 (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B").

La soglia minima per l'accesso alla graduatoria da parte del singolo candidato è di 36 punti (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B").

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005.

“Sono riconosciuti, su insindacabile parere del Consiglio di Corso di Laurea, da 2 a 9 crediti formativi”.

La cooperativa Societate, ente Titolare, è accreditata presso la Università di Palermo per lo svolgimento di tirocini curriculari. Il riconoscimento dei tirocini è subordinato alla accettazione da parte del Consiglio di ciascun Corso di Laurea ed in funzione alla presenza di tutor nell'ente. La seconda condizione sarà garantita dalla cooperativa mediante i propri operatori, OLP, tutor, e/o formatori. Mette a disposizione il proprio accreditamento per eventuali tirocini riconoscibili nel progetto nonché i propri operatori in ambito psico-educativo e di cooperazione per i corsi di laurea rispetto ai quali il progetto possa essere ritenuto compatibile.

ATTESTATO SPECIFICO rilasciato da Associazione PADRE PIO Onlus CF:05171630824, titolato ai sensi del DLGS 13/2013, accreditato per la Formazione professionale cod. CIR:AQ067 (DDG3017 del 17/05/2017) e come A.P.L. con codice: 2723/2016 (Regione Sicilia). La sua funzione si esplica anche nelle fasi di tutoraggio, in modo da ottimizzare l'orientamento con il bilancio e le life skill che il giovane potrà portare con se per il resto della vita grazie al Servizio Civile.

**Le competenze specifiche nuove che l'Operatore volontario, grazie a questo progetto potrà vedere riconosciute, sono su diversi livelli e diversi ambiti disciplinari:**

- Conoscenza più approfondita del mondo del lavoro;
- Modalità di organizzazione e realizzazione di attività di sportello e front office
- Conoscenza sulla legislazione sulla Privacy e sul Trattamento dei dati sensibili.
- Competenza nel Lavorare in rete;
- Capacità di lettura del disagio socioculturale.
- Le diverse categorie di bisogni dei soggetti interessati dal progetto (anziani e i propri nuclei di appartenenza);
- Alfabetizzazione, aggiornamento o approfondimento sui principali programmi informatici (pacchetto office, word, excel, explorer, ecc.);
- Tecniche di ricerca di dati;
- Tecniche di creazione di banche dati;

**Inoltre potrà incamerare altre competenze specifiche del volontario tra cui:**

- Capacità di Comunicazione efficace
- Tecniche di animazione;
- L'approccio con l'utenza anziana e le sue caratteristiche;
- Capacità di gestire le relazioni interpersonali professionali;
- Capacità di lavorare in gruppo

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Cooperativa Societate: Corso Italia n.134, Carini PA.**

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Cooperativa Societate: Corso Italia n.134, Carini PA.*

<i>Macroarea Competenze di Base:</i>	<i>16 ore</i>
<i>Macroarea Strumenti del Volontario</i>	<i>18 ore</i>
<i>Macroarea Approfondimento specifico:</i>	<i>20 ore</i>
<i>Macroarea Conclusiva e prospettiva:</i>	<i><u>18 ore</u></i>
<b>TOTALE:</b>	<b>72 ore</b>

*Le 72 ore di formazione saranno erogate nei primi tre mesi, come da circolare sulla formazione in ambito Servizio Civile. Il modulo sulla sicurezza sarà erogato il più presto possibile, possibilmente nel primo mese.*

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**CARINI SOLIDALE**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età**
- 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**f) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni**